



# COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO

## PROVINCIA DI CATANZARO

### Deliberazione del Consiglio Comunale ORIGINALE

Delibera n. 9 del 26/06/2015	Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – Anno 2015.
---------------------------------	--

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **VENTISEI** del mese di **GIUGNO** alle ore 17:35 in San Mango d'Aquino, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per decisione del Presidente del Consiglio, con avviso all'O.d.G. Prot. n. 2006/2015 notificato per iscritto a mezzo del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria. All'adunanza risultano intervenuti, ad apertura di seduta, i seguenti Consiglieri:

<b>CONSIGLIERI</b>		<b>Pres.te</b>	<b>Ass.te</b>
Maggioranza	Leopoldo Chieffallo	X	
	Pasquale Torquato	X	
	Antonio Ungaro	X	
	Luca Marrelli	X	
	Roberto Costanzo	X	
Minoranza	Vincenzo Buoncore		X
	Rosario Ungaro	X	
	<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede l'avv. Luca Marrelli nella sua qualità di Presidente.
- Partecipa il Segretario comunale verbalizzante dott.ssa Paola Aliberti.
- La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

**PREMESSO** che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai Comuni.

**RICHIAMATI** in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti.

**VISTO** il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 in data 25/09/2014, il quale all'articolo 28 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale.

**VISTO** il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2015 di € 167.500,00, *così ripartiti:*

*COSTI FISSI* € 39.500,00

*COSTI VARIABILI* € 128.000,00

**TENUTO CONTO**, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- i criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) mantenere un rapporto equo di suddivisione dei costi.
- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire che in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche, 80%, e utenze non domestiche, 20%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall'art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie;
- sono stati utilizzati i coefficienti di adattamento indicati dal DPR 158/1999. In particolare si è deciso di utilizzare il coefficiente minimo per tutte le categorie tariffarie come da prospetti che seguono.

## UTENZE DOMESTICHE

### QUOTA FISSA

Utenze domestiche	Ka
-------------------	----

1 componente	0,75
2 componenti	0,88
3 componenti	1,00
4 componenti	1,08
5 componenti	1,11
6 o più componenti	1,10

### QUOTA VARIABILE

UtENZE domestiche	Kb Prescelto
1 componente	0,8
2 componenti	1,6
3 componenti	2,0
4 componenti	2,6
5 componenti	3,2
6 o più componenti	3,7

### UTENZE NON DOMESTICHE

#### QUOTA FISSA

Categoria		Kc Prescelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29
2	Campeggi, distributori carburante	0,44
3	Stabilimenti balneari	0,66
4	Esposizioni, autosaloni	0,34
5	Alberghi con ristorante	1,01
6	Alberghi senza ristorante	0,85
7	Case di cura e riposo	0,89
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90
9	Banche ed istituti di credito	0,44
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrichiere)	0,78
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34
21	Discoteche, night club	1,02

## QUOTA VARIABILE

Categoria	Kd Prescelto
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54
2 Campeggi, distributori carburante	3,83
3 Stabilimenti balneari	5,80
4 Esposizioni, autosaloni	2,97
5 Alberghi con ristorante	8,91
6 Alberghi senza ristorante	7,51
7 Case di cura e riposo	7,80
8 Uffici, agenzie, studi professionali	7,89
9 Banche ed istituti di credito	3,90
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,24
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	6,85
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,62
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	48,74
17 Bar, caffè, pasticceria	38,50
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00
21 Discoteche, night club	8,95

**VISTE** le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2015, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale.

### **RICHIAMATI:**

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento.

### **RICHIAMATI:**

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

**RICHIAMATO** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

**VISTE:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC.

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000.

**VISTO** lo Statuto Comunale.

**VISTO** il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali.

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs.vo n. 267/2000.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**udita** la proposta del giorno 26.06.2015;

**acquisiti** i pareri favorevoli richiesti ed espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs.vo n. 267/2000 sulla summenzionata proposta di deliberazione che si allega al presente verbale;  
**con voti** espressi nelle forme di legge: n. 5 favorevoli (maggioranza) e n. 1 contrario (opposizione).

## **DELIBERA**

- 1) di approvare**, per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono interamente riportati e trascritti, per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 28 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto** che con il gettito complessivo della tassa sui rifiuti viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 3) di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 4) di dichiarare**, con separata e successiva votazione espressa nelle forme di legge con il seguente esito: n. 5 favorevoli e n. 1 contrario (opposizione), la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs.vo n. 267/2000.

## COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO

### PROVINCIA DI CATANZARO

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2015

##### TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Descrizione	Parte fissa	Parte Variabile
Nuclei familiari con n. 1 componente	0,27442	68,94993
Nuclei familiari con n. 2 componenti	0,32198	160,88318
Nuclei familiari con n. 3 componenti	0,36588	206,84980
Nuclei familiari con n. 4 componenti	0,39516	252,81642
Nuclei familiari con n. 5 componenti	0,40612	333,25800
Nuclei familiari con n. 6 o più componenti	0,40247	390,71629

## COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO

### PROVINCIA DI CATANZARO

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2015

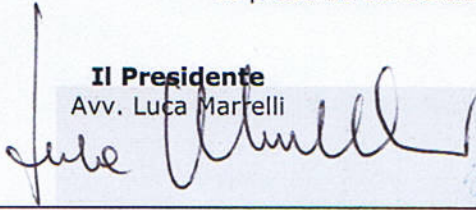
#### TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descrizione	Parte Fissa	Parte Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,10534	0,53046
2	Campeggi, distributori carburante	0,00000	0,00000
3	Stabilimenti balneari	0,00000	0,00000
4	Esposizioni, autosaloni	1,12350	0,62026
5	Alberghi con ristorante	0,36690	1,86077
6	Alberghi senza ristorante	0,00000	0,00000
7	Case di cura e riposo	0,00000	0,00000
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,32694	1,64776
9	Banche ed istituti di credito	1,15984	0,81448
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,34147	1,72085
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,37052	1,87540
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,28334	1,43057
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,33057	1,66655
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,14893	0,75601
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,24340	1,23425
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,01247	10,17893
17	Bar, caffè, pasticceria	1,59107	8,04040
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,20706	1,04421
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00000	0,00000
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,12350	0,62653
21	Discoteche, night club	0,00000	0,00000

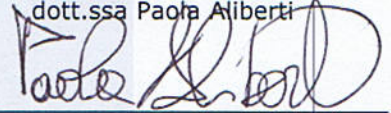


La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

**Il Presidente**  
Avv. Luca Marfelli



**Segretario comunale**  
dott.ssa Paola Aliberti



Rep. Pubbl. n. 424

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

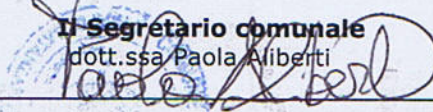
Visti gli atti d'Ufficio, si attesta che la presente deliberazione:

-E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line comunale per quindici giorni consecutivi dal 10/02/2015..... come prescritto dall'Art 124, comma 1, del T.U. 267/2000, senza reclami;

-Non è soggetta a controllo preventivo ai sensi della legge costituzionale n. 3/2001;

San Mango d'Aquino 10/02/2015

**Il Segretario comunale**  
dott.ssa Paola Aliberti



### ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10/02/2015

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 T.U. 267/2000).  
 essendo decorsi 10 giorni dalla di inizio della pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3 T.U. 267/2000).

San Mango d'Aquino 10/02/2015

**Il Segretario comunale**  
dott.ssa Paola Aliberti

